



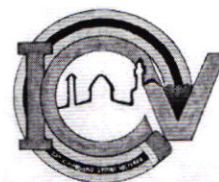
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
pon
2014-2020
 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO VOLTERRA
 Via Fonda n° 3 - 56048 Volterra tel. 0588-86165 fax. 0588-86102
 C.M. PIIC84200N C.F. 90032000508
 COD. UNIVOCO FATTURAZIONE:UFXC4G
piic84200n@pec.istruzione.it - piic84200n@istruzione.it - info@icsvolterra.it
<http://www.icsvolterra.gov.it>
 Sede di erogazione corsi C.P.I.A. Provincia di Pisa
ctp@icsvolterra.it



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI BES

Sommario

Premessa	1
Il Protocollo di Accoglienza	2
Schema sinottico della normativa sui BES	3
Riferimenti legislativi	3
Iter corretto per la presa in carico di alunni	4
Alunni BES	6
Compiti dei docenti curricolari e di sostegno.	7
L'assistenza personale e l'assistenza specialistica.....	7
Documenti per l'inclusione	8
Continuità tra ordini di scuola.....	9
Uscite didattiche.....	9
Valutazione dei docenti.....	10
Esame di stato conclusivo primo ciclo.....	11
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	11

Premessa

Una scuola davvero inclusiva è una scuola che accoglie, che non separa, ma valorizza le diversità. È una scuola che si sente comunità, con un sistema di valori in cui si riconosce e per i quali si impegna. Inclusiva è la scuola che promuove la collaborazione tra gli alunni, l'empatia, l'autostima, la valorizzazione di sé e dell'altro, la motivazione all'apprendimento e curiosità. Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, al pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico. È fondamentale che gli alunni avvertano questo riconoscimento e si sentano aiutati nel loro impegno di autorealizzazione personale. Quando ciò non è adeguatamente riconosciuto, considerato e trattato in ambito scolastico, causa anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari. L' inclusività può essere realizzata solo in

una scuola che conosce, accompagna e responsabilizza tutti gli alunni prima a sognare e poi a costruire il proprio autonomo progetto di vita. La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che: *“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*. Infine le Indicazioni Nazionali e i nuovi scenari, documento per le indicazioni nazionali della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione sottolineano l’obiettivo n.4 da perseguire **“ Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”**.

Il Protocollo di Accoglienza

Il Protocollo di Accoglienza è un documento che consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 In particolare l’art. 12 Diritto all’educazione e all’istruzione - stabilisce che l’integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con problematicità nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Sancisce, inoltre, che l’esercizio del diritto all’educazione e all’istruzione non può essere impedito da difficoltà d’apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità.

Il Protocollo di Accoglienza è un documento che permette di attivare operativamente quei presupposti necessari del rapporto insegnamento – apprendimento anche per gli studenti, che a causa di disturbi e problematiche, devono seguire l’iter scolastico.

Esso nasce dall’esigenza di definire pratiche condivise, con l’intento di aiutare le famiglie ad affrontare con maggiore consapevolezza il percorso scolastico dei loro figli e, contemporaneamente, fornire agli insegnanti tutti gli strumenti per riconoscere, capire ed aiutare i loro alunni, che sono “protetti” da modalità condivise all’interno del nostro Istituto.

Lo scopo è quello di individuare regole e indicazioni comuni per promuovere pratiche condivise da tutte le persone all’interno dell’istituto.

Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- *Amministrativo e burocratico* (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- *Comunicativo e relazionali* (prima conoscenza dell’alunno e accoglienza all’interno della nuova scuola);
- *Educativo–didattico* (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell’equipe pedagogica e didattica);
- *Sociale* (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

Il Protocollo di Accoglienza si propone di:

- Consentire il pieno diritto all’istruzione di tale tipologia di studenti garantendone l’integrazione e l’inclusione;
- Definire pratiche condivise di “alleanza educativa” tra tutto il personale all’interno del nostro Istituto per favorire una responsabilità condivisa e collettiva per avere una vera inclusione scolastica;